



**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE
DELLA STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI
PEDIATRIA DENOMINATA «U.O. PEDIATRIA TERRITORIALE (SC)»
NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO CURE PRIMARIE
DELL'AZIENDA U.S.L. DI BOLOGNA**

A) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

I Dipartimenti rappresentano la struttura organizzativa dell'Azienda con l'obiettivo di gestire la produzione garantendo la globalità degli interventi preventivi, assistenziali e riabilitativi e la continuità dell'assistenza. I Dipartimenti sono la sede elettiva del governo clinico e sono il luogo della partecipazione dei professionisti alle decisioni di carattere strategico, organizzativo e gestionale

Il Dipartimento Cure Primarie (DCP) Aziendale risponde ai bisogni assistenziali nei luoghi della domiciliarità (domicilio, strutture intermedie, sedi ambulatoriali, Os.Co., Case della salute, Consultori) sull'intero territorio della provincia. Garantisce l'unitarietà della programmazione, dell'organizzazione, della costruzione e dello sviluppo delle reti cliniche e organizzative, della valutazione dei processi e dei percorsi clinico-assistenziali nell'ambito delle cure primarie.

Il bacino di riferimento è la provincia di Bologna dove l'Azienda USL di Bologna è suddivisa in sei distretti. Sulla base delle caratteristiche geografiche e sociali del territorio bolognese l'organizzazione sta evolvendo in ambiti territoriali omogenei, a ciascuno dei quali garantisce un set di servizi "di base" sufficientemente esteso, con standard qualitativi elevati ed integrati con l'offerta dei grandi ospedali, che concentrano la propria attività sulle funzioni di secondo e terzo livello. Nel DCP aziendale operano MMG, PLS, MCA, medici dipendenti, specialisti convenzionati interni, infermieri, assistenti sanitarie, ostetriche, tecnici sanitari.

Il DCP aziendale è organizzato in UUOO con funzione gestionale e di produzione.

PROFILO OGGETTIVO

L'Unità Operativa "Pediatria Territoriale" è una struttura complessa, collocata all'interno del Dipartimento Cure Primarie, le cui caratteristiche sono la prossimità, la capillarità dell'erogazione delle prestazioni, una consistente rete di rapporti con il territorio (scuole, comuni, servizi sociali minori, ecc) e con i principali ospedali provinciali.

La Pediatria Territoriale, meglio conosciuta a livello regionale come Pediatria di Comunità, nasce dalla fusione di due aree d'intervento, coniugando aspetti di tipo preventivo-epidemiologico (Medicina Scolastica) ed aspetti pediatrici (Consultori pediatrici). L'unione di queste due "anime" ha permesso di costruire un Servizio con delle caratteristiche molto peculiari che non ha un corrispettivo nell'area dell'adulto: nella Pediatria Territoriale sono presenti attività rivolte alla comunità (promozione alla salute, vaccinazioni e profilassi delle malattie infettive in comunità, sorveglianza degli ambienti scolastici e ricreativi, epidemiologia, attività di screening, ecc.) ed attività rivolte al singolo

(assistenza ambulatoriale ai bambini migranti irregolari, visite domiciliari ai neonati a rischio, presa in carico territoriale della cronicità in età evolutiva ecc.).

Nell'Ausl di Bologna, la UO Pediatria Territoriale ha assunto anche competenze di tipo organizzativo e programmatorio nei confronti delle attività della Pediatria di Libera Scelta. Si occupa della salute dei bambini da 0- a 17 anni, presenti sul territorio dell'Ausl di Bologna, con una popolazione a gennaio 2019 di 134.902 minori residenti di età <18 anni. A questi vanno aggiunti i minori che a diverso titolo si trovano sul territorio aziendale, es: i minori stranieri non accompagnati (MSNA) o appartenenti alle comunità rom, sinti e camminanti (RSC).

Si occupa inoltre di attività che coinvolgono comunità ospitanti minori. Sul territorio aziendali sono presenti 746 scuole dell'infanzia, primarie, secondario di primo e secondo grado, pubbliche e private, a cui si devono aggiungere i nidi dell'infanzia e servizi educativi territoriali, le strutture di accoglienza per minori accompagnati o non accompagnati.

Dal punto di vista organizzativo è suddivisa in 2 Unità Operative Semplici:

- UOS Pediatria Territoriale Ovest, che comprende le strutture e i territori della parte Ovest del Distretto Città di Bologna (quartieri Navile, Porto-Saragozza, Borgo-Reno), del Distretto Pianura Ovest, del Distretto Reno Lavino Valsamoggia e del Distretto Appennino Bolognese.
- UOS Pediatria Territoriale Est, che comprende le strutture e i territori della parte Est del Distretto Città di Bologna (quartieri San Donato-San Vitale, Savena, Santo Stefano), del Distretto San Lazzaro, del Distretto Pianura Est.

Le attività della Pediatria Territoriale sono storicamente collegate alla:

profilassi delle malattie infettive

- Indagini epidemiologiche, provvedimenti di controllo e prevenzione per le malattie infettive nel caso siano coinvolti minori e/o strutture ospitanti minori
 - Gestione delle notifiche di malattie infettive sospette e/o accertate e dei sistemi di sorveglianza specifici (per esempio: in caso di meningiti batteriche, epatiti virali, morbillo);
 - Vaccinazioni e campagne vaccinali in minori, anche in collaborazione con altre strutture dell'Azienda USL, e con pediatri di libera scelta.
- Attività informative e formativa su tematiche vaccinali e di prevenzione malattie infettive

presa in carico territoriale della cronicità in età evolutiva

- Stesura e partecipazione ai PAI (Piani Assistenziali Individuali)
- Formulazione del CIS (certificato di integrazione scolastica) e partecipazione ai gruppi operativi per i bambini con patologia cronica, quando non vi è il coinvolgimento della NPIA
- formazione del personale scolastico in caso di inserimento di bambini con patologia cronica che necessiti della somministrazione di farmaci
- Partecipazione all'equipe multidisciplinare (centro specialistico il Faro) per la gestione e la presa in carico dei per bambini ed adolescenti vittime di abuso/maltrattamenti.

assistenza sanitaria pediatrica alle fasce deboli (minori stranieri che non possono essere iscritti al SSR, bambini presenti con la madre presso la casa circondariale)

collaborazione con la pediatria di libera scelta

- partecipazione al comitato aziendale
- partecipazione agli incontri periodici annuali

- partecipazione al gruppo degli animatori di Formazione

Sulla base di queste macroaree vengono svolti percorsi di prevenzione e di assistenza, sviluppati attraverso il lavoro in equipè, le attività degli Spazi donne Immigrate e i loro bambini, del Faro centro specialistico multiprofessionale contro gli abusi nell'infanzia.

L'attività organizzativa si sviluppa inoltre nel contesto che vede le Case della Salute come punto di riferimento territoriale. La sinergia, con gli altri attori dell'assistenza territoriale di base (in primis i pediatri di libera scelta), che beneficia della stessa appartenenza dipartimentale e dello stesso piano di formazione, permette e favorisce risposte adeguate e tempestive ai bisogni assistenziali dei bambini con fragilità socio-sanitaria.

La relazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica da sempre per le attività di prevenzione e promozione alla salute, per la prevenzione delle malattie infettive, si è in questo ultimo anno rafforzata attraverso la costituzione di 7 centri HUB aziendali ad attività integrata per la gestione e il recupero vaccinale dei bambini in età evolutiva.

La relazione con Il Dipartimento Materno Infantile Ospedaliero, con il Programma Dipartimentale Bambino Cronico Complesso, con IRSCC di Neuroscienze, con la NPIA territoriale, con l'AOU Sant'Orsola Malpighi, formalizzata nei PDTA di riferimento, riesce a completare la presa in carico integrata e multiprofessionale per i bambini ad alta complessità.

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della struttura complessa denominata "U.O. Pediatria Territoriale (SC)" sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali:

- elevata capacità di organizzazione e gestione dei servizi con elevato livello di responsabilità, autonomia, capacità di problem solving;
- capacità di definire e utilizzare le procedure operative della UOC;
- capacità di orientarsi a nuovi modelli organizzativi e di guidarne l'evoluzione;
- capacità di identificare e mappare i rischi prevedibili collegati all'attività professionale;
- capacità di promuovere un clima collaborativo e favorente l'integrazione tra gli operatori della UOC, le altre UUOO dipartimentali ed aziendali;
- capacità di gestione delle risorse umane assegnate alla UO, sia in termini di efficiente utilizzo, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano formativo coerente con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali;
- capacità relazionali tali da favorire il coinvolgimento di professionisti di varia estrazione formativa, di amministratori, di soggetti della comunità in progettualità di natura trasversale sia di sviluppo della ricerca sia di realizzazione di interventi di promozione della salute;
- consolidata e specifica esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche della pediatria territoriale;
- conoscenza dei sistemi di sorveglianza e controllo delle infezioni epidemiche, che principalmente coinvolgono minori;
- conoscenza dei programmi di vaccinazione rivolti ai minori;

- conoscenza ed esperienza nell'utilizzo dei principali strumenti del Risk Management riferiti all'attività vaccinale e agli eventi avversi alle vaccinazioni;
- conoscenza dell'anagrafe vaccinale aziendale;
- elevata professionalità e consolidata esperienza nell'ambito delle attività della Pediatria di Comunità, con particolare riguardo alla prevenzione primaria delle malattie infettive;
- esperienza di coordinamento delle attività di promozione alla salute donne e bambino;
- esperienza nei processi di integrazione ospedale-territorio, con partecipazione alla realizzazione e condivisione dei PDTA di riferimento;
- esperienza di interazione con altri soggetti istituzionali coinvolti nella assistenza socio sanitaria, finalizzati alla continuità assistenziale per la presa in carico territoriale di minori affetti da patologie croniche;
- conoscenza degli aspetti normativi e contrattuali che regolano i rapporti con le figure mediche che lavorano per la pediatria territoriale;
- capacità e attitudine relazionale per favorire l'integrazione tra tutti i professionisti coinvolti nei percorsi assistenziali, nonché la valorizzazione della autonomia delle professioni;
- formazione ed aggiornamento specifico sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri dell'attività di riferimento
- aggiornamento costante sulle principali tematiche e tecniche inerenti gli aspetti propri della disciplina;
- elevata capacità di elaborazione ed applicazione degli strumenti validi per l'accreditamento istituzionale;
- attitudine all'orientamento dei risultati valorizzando il lavoro multiprofessionale e multidisciplinare;
- attenzione alla gestione delle risorse umane assegnate all'Unità Operativa, sia in termini di efficiente utilizzo delle stesse relativamente agli obiettivi di produzione assegnati, sia in ordine ai percorsi di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale, anche mediante la predisposizione di un piano di sviluppo formativo coerente con le attitudini individuali, con le linee di indirizzo e gli obiettivi aziendali.